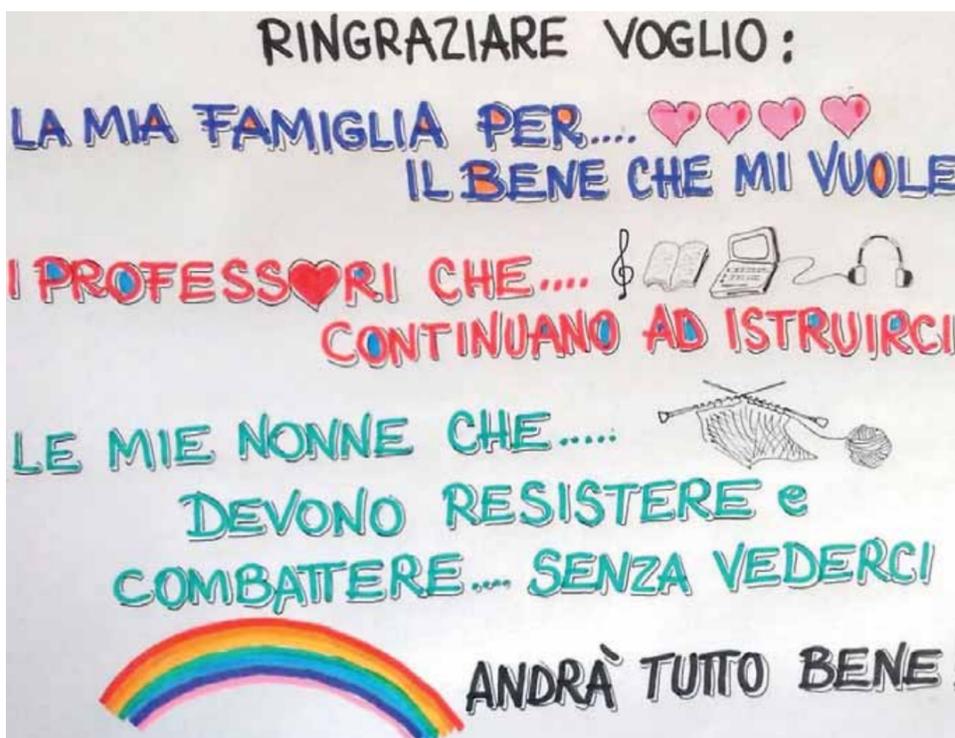


VAL DI FIEMME - VAL DI FASSA



• Qui sopra, tre creazioni realizzate dagli alunni delle classi prime nelle scuole secondarie di primo grado di Predazzo e Tesero, per #RingraziareVoglio

Ora nelle aule scolastiche si fa lezione di riconoscenza

Predazzo-Tesero. Le insegnanti di lettere delle prime nella scuola secondaria di primo grado hanno avviato una riflessione sul momento difficile che viviamo partendo da #RingraziareVoglio

FRANCESCO MORANDINI

Predazzo/Tesero. Riconoscere e portare alla luce, attraverso la poesia, le sensazioni, le emozioni e i pensieri che danno profondità e colore all'esistenza, rendendoli patrimonio comune. È questo l'obiettivo di #RingraziareVoglio, il progetto nazionale ideato da Lorenza Anselmi in collaborazione con la Scuola Holden che darà vita a un racconto collettivo, ispirato alla visione di J.L. Borges e alla sua "Altra poesia dei doni" scritta nel 1964. In quelle sue parole, il poeta ringrazia per lo splendore del fuoco, per l'arte dell'amicizia,

per le strisce della tigre, per i minuti che precedono il sonno, per le rose e verso la fine aggiunge: «per il fatto che questa poesia è inesauribile e si confonde con la somma delle creature e non arriverà mai all'ultimo verso».

La proposta è stata attivata dalle docenti di lettere delle classi prime della scuola secondaria di primo grado di Predazzo e Tesero, Antonella Giorio, Francesca Guadagnini e Rossella Lucia, che hanno accolto l'invito dell'Associazione Parole Ostili e lo hanno proposto agli alunni. I quali, riflettendo insieme sul valore della parola "grazie", e dopo aver ricevuto alcuni stimoli tramite l'ascolto di testi e musi-

che sull'argomento, hanno prodotto dei versi personali. Il risultato di questa riflessione, «che - affermano le insegnanti - riteniamo particolarmente importante in questo momento di difficoltà», si può visionare online a questo link: <https://spark.adobe.com/page/UFsi-ZE4EpW1gN/>.

«Questa attività ha rappresentato un momento fondamentale per condividere con i nostri ragazzi le sensazioni, le emozioni e le paure di questo "periodo sospeso", in cui la didattica a distanza sta aiutando a rinsaldare i rapporti umani all'interno della comunità scolastica. Vogliamo ringraziare particolarmente la

nostra dirigente Elisabetta Pizio, che in questo difficile momento è vicina a tutte le persone che, a vario titolo, fanno parte della scuola, e che con grande attenzione riesce anche a seguire le varie iniziative che i docenti continuano a portare avanti con le loro classi. Speriamo che il lavoro dei nostri ragazzi - concludono insieme le insegnanti che hanno concretizzato il progetto - possa essere un raggio di luce e di speranza per tutta la comunità della nostra valle e soprattutto un messaggio di riconoscenza nei confronti degli operatori sanitari del nostro ospedale di Cavalese».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Val di Fassa

La Croce rossa fa da "ponte" tra ricoverati e familiari



• La sede della Cri a Vigo di Fassa

VIGO DI FASSA. Fra i vari servizi che possono "saltar fuori" come necessari in questo lungo periodo di emergenza Coronavirus, e nello specifico nell'ambito delle risposte ai problemi che sorgono con la limitazione alla circolazione delle persone, troviamo ancora una volta la Croce rossa a darsi da fare per aiutare i cittadini. In particolare la "rossa" della Val di Fassa ha segnalato di aver attivato un servizio, rivolto ai familiari costretti in isolamento, ma che avessero necessità di recapitare effetti personali ai propri cari che si trovino ricoverati in ospedale piuttosto che in una Rsa, o casa di riposo che dir si voglia. Per informazioni in questo senso, si può telefonare al numero 333 - 6940354 dalle ore 9 alle 18. La Croce rossa fassina ricorda poi il servizio "Parla con me". Data la situazione attuale, l'impossibilità di uscire di casa può davvero mettere a dura prova e allora anche solo una telefonata, sincera e importante, può rappresentare un invisibile filo di collegamento tra il singolo e la comunità. Per far sentire le persone meno sole e dare speranza, rassicurare, aiutare, agire ricordando che siamo persone e non numeri, c'è il servizio che risponde al 344 - 0881418.

IN BREVE

Cavalese Si pensa già ai centri estivi

• Anche se la realtà attuale è nel segno dell'incertezza per il futuro, è giusto guardare avanti e, per quanto possibile, provare a programmare qualcosa. Il riferimento è alle attività estive per i bambini, e in particolare a quelle che la cooperativa sociale Città Futura, che da 27 anni si occupa di servizi all'infanzia, ha in programma per questa estate. Città Futura promuove il benessere e la crescita dei bambini che ospita nei suoi centri educativi e dunque ora inizia a selezionare educatrici ed educatori, animatrici ed animatori per i servizi estivi dei mesi di luglio e agosto, per bambini della fascia di età da 3 a 6 anni, per la zona di Cavalese, in particolare dal 28 luglio al 28 agosto. È necessario il possesso del diploma ed è preferibile l'esperienza maturata in ambito educativo; requisito preferenziale, aver conseguito diploma o laurea in ambito pedagogico. Info sul sito www.citta-futura.it e gli interessati possono proporre la candidatura inviando il curriculum via mail all'indirizzo: info@citta-futura.it.

Moena Uffici comunali chiusi fino al 4/5

• Atto formale ma necessario, quello assunto con un'ordinanza ieri dal sindaco di Canazei, che sulla base degli ultimi provvedimenti nazionali e provinciali legati all'emergenza Coronavirus, ha formalizzato il prolungamento della chiusura degli uffici comunali fino al giorno 4 maggio 2020 (compreso), «salvo proroga da disporsi con successivo provvedimento». Atto formale, s'è detto, e infatti ci si augura tutti che... il successivo provvedimento non sia necessario. Resta ovvio che «l'accesso agli uffici comunali dei cittadini e/o utenti avvenga telefonicamente o tramite mail/pec e, solo in caso di reale e indifferibile necessità, recandosi presso gli uffici comunali previo appuntamento telefonico in data e ora da concordare».

Fiori, dolci e un grande "Grazie!" a chi cura gli anziani

Tesero. La sindaca ha portato il messaggio di tutti i cittadini nella Casa di riposo Giovanelli

LUCIANO CHINETTI

TESERO. Il messaggio era legato innanzitutto alla festività, a quella Pasqua che quest'anno ci siamo trovati a vivere come mai accaduto, diciamo semplicemente "al chiuso", senza poter partecipare a celebrazioni piuttosto che ad appuntamenti conviviali con parenti. Il messaggio era legato alla festa, come occasione per ringraziare un settore che in questo periodo è a dir poco sotto pressione, sempre in prima linea. E anche per rivolgersi indirettamente ai cittadini, rilanciando un po' di ottimismo e invitando a non mollare. E allora il giorno di Pasqua la sindaca di Tesero, Elena Ceschini, a nome dell'amministrazione comunale che rappresenta a nome di tutta la comunità di Te-

sero si è recata alla Casa di riposo Giovanelli per portare i fiori in segno di riconoscenza e ringraziamento a quanti operano per salvaguardare i gli anziani degenti in piena sicurezza durante questo difficile momento di emergenza sanitaria, e portando anche alcune colombe pasquali e uova di cioccolato, per rendere un po' più dolce il difficile momento che si vive.

«Desidero esprimere un sentito e sincero ringraziamento al presidente Diego Canal e alla direttrice della nostra Casa di riposo Roberta Brugnara - ha detto la sindaca - per il preziosissimo e scrupoloso lavoro fin qui svolto in questo così grave e delicato contesto che stiamo vivendo. Grazie soprattutto per le severe e immediate scelte intraprese in merito al divieto assoluto di visite agli ospiti della struttura, una decisione sicuramente non facile e sicuramente molto sofferta, ma che a oggi ha permesso di preservare e tutelare l'incolumità degli stessi ospiti contenendo al massimo il contagio del virus

anche all'interno della comunità di Tesero. Grazie di cuore - ha quindi aggiunto la sindaca Elena Ceschini - a tutto il personale della Casa di riposo Giovanelli, siete degli eroi, anzi, siete degli angeli! Grazie per quanto state facendo, per il lavoro immenso che vi state sobbarcando, per i grossissimi sacrifici che siete tenuti a fare in questo periodo, per i rischi ai quali andate incontro ogni giorno, per le cure e l'assistenza che date quotidianamente con amore e dedizione ai nostri anziani. Uno striscione di ringraziamento per voi e per quanti stanno lavorando, anche a titolo volontario, per affrontare nel migliore dei modi questa situazione, è esposto da alcuni giorni presso il Municipio, come piccolo segno di riconoscenza nei confronti di voi tutti ai quali dobbiamo davvero tanto».

Quindi, un pensiero anche a chi nella Giovanelli vive.

«Ai nostri cari anziani, ospiti della Casa di riposo, va un saluto e un augurio speciale per af-



• La sindaca Ceschini (a destra) consegna i fiori alla direttrice Brugnara

frontare questo difficile momento con forza. In questa fase di grande emergenza, in cui anche la struttura della Rsa è soggetta a forti restrizioni e per questo non potete avere accanto a voi le vostre famiglie e i vostri affetti, sappiate che ogni giorno tutta la comunità di Tesero vi pensa e vi è vicina! Faticiamo tutti ad accettare il distanziamento sociale che ci viene imposto per combattere questo virus e immagino quanto sia grande il dolore dei famigliari a non poter visitare e abbracciare i propri cari. Ma tutto questo finirà, dobbiamo solo avere la forza di resistere e tutti insieme ce la faremo! Siamo una comunità forte e sarà la nostra tenacia a fare la differenza e dimostrare che, osservando le regole e non perdendosi d'animo, tutto andrà bene! Andiamo avanti insieme! Spero dunque che, anche se distanti, attraverso queste poche righe, il conforto e il nostro supporto, nonché la vicinanza della nostra comunità, vi arrivino comunque con tutto il cuore».